



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE DEI MUSEI
COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA

Il Complesso Monumentale della Pilotta

La Pilotta, imponente palazzo simbolo del potere ducale dei Farnese, centro storico e civile della città di Parma, è oggi un Complesso Monumentale unico.

Il TEATRO FARNESE, la GALLERIA NAZIONALE DI PARMA, il MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE, la BIBLIOTECA PALATINA e il MUSEO BODONIANO, uniti da una storia antica, con collezioni ricche di piccoli e grandi tesori, e poi separati nel tempo, ritrovano dal 2017 la loro unità, dando vita ad un centro culturale e scientifico che si apre ad un nuovo dialogo coi cittadini.

Il Palazzo della Pilotta

Il Palazzo della Pilotta è un edificio monumentale costituito da più corpi di fabbrica, alla cui costruzione lavorarono in tempi diversi numerosi architetti. Originariamente concepito come contenitore dei servizi della corte dei Farnese, atto ad integrare il sistema delle residenze ducali, si è ampliato tra Cinquecento e Seicento fino ad assumere le imponenti dimensioni che ancora oggi ne caratterizzano la gigantesca mole, quasi fuori misura rispetto alle ridotte dimensioni della città antica. Il suo nome deriva dal gioco nobiliare della “pelota”, che si praticava nei suoi cortili in particolari occasioni di rappresentanza.

A seguito del bombardamento che ha colpito la città nel 1944, l’edificio della Pilotta fu gravemente danneggiato, contribuendo ancor più a cristallizzare l’attuale immagine del Complesso come un’imponente “rovina” situata proprio nel cuore della città.

Dagli anni Settanta ebbe inizio una profonda ristrutturazione degli ambienti interni in uso alla Soprintendenza per il Patrimonio storico-artistico che comprendeva le Ali Sud, Nord e Ovest dell’edificio e il Teatro Farnese, fino al completamento dei lavori avvenuto nel 1991 con la riapertura complessiva del lungo itinerario della Galleria Nazionale. Questo ha permesso il restauro, il totale ripensamento del percorso museografico, il riordino delle collezioni, l’ampliamento dei servizi e la riedizione del Catalogo generale a stampa delle opere dopo quelli del 1896 e del 1939. I lavori sono poi proseguiti con il restauro degli spazi, oggi adibiti a uffici, biblioteca, sale di consultazione della ex Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico, completati nel 2001.

“Ripercorrere la storia di un museo significa, quindi, osservare l’evolversi di sue situazioni autonome, ma per certi versi collegate: quella delle opere e quella del palazzo monumentale che le custodisce come uno scrigno gigantesco nel quale si sono radunate, nei secoli, testimonianze di diversa natura, cronologia e provenienza.”¹

Museo Archeologico

Il Museo Archeologico Nazionale di Parma è uno dei più antichi musei d’Italia: istituito nel 1760 per ospitare il prezioso materiale proveniente dagli scavi della città romana di Veleia, si è arricchito in più di due secoli con l’acquisizione di materiali Egizi, Etruschi e Romani, ma soprattutto è stato sin dalla fondazione punto di riferimento per le ricerche archeologiche nel Ducato. Espone infatti i reperti provenienti dagli scavi scientifici condotti nel corso dell’Ottocento e del Novecento in tutto il parmense, svelando ai visitatori la storia del territorio dal Paleolitico all’Alto Medioevo.

¹ Lucia Fornari Schianchi, La Galleria Nazionale fra passato e presente, in Il Palazzo della Pilotta a Parma, Franco Maria Ricci (1996), p. 161





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE DEI MUSEI
COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA

Biblioteca Palatina

La Biblioteca Palatina (già Reale Biblioteca Parmense, Biblioteca Nazionale, Bibliothèque Imperiale, Bibliothèque de la Ville de Parme, Biblioteca Ducale, Biblioteca Nazionale) nasce il primo agosto 1761, allorché don Filippo di Borbone, duca di Parma, Piacenza e Guastalla, nomina il torinese teatino Paolo Maria Paciaudi “Antiquario e Bibliotecario” con un decreto, con cui rende manifesta la volontà politica di dotare il suo ducato di una biblioteca a beneficio e utilità pubblica, perseguendo un ambizioso e illuminato progetto culturale, promosso dal suo colto primo ministro Guillaume Du Tillot.

Si intendeva istituire una biblioteca, inaugurata ufficialmente nel 1769, che doveva servire all’istruzione di ogni genere di studi in una terra in cui la cultura era in grave decadenza, e la si doveva creare, non potendosi contare su un corpus librario preesistente, avendo Carlo, fratello di don Filippo, trasferito nel 1736 a Napoli la Libreria farnesiana insieme all’Archivio e a tutti i tesori artistici.

Galleria Nazionale

Tra la fine del Seicento e gli inizi del Settecento la celebre raccolta di opere d’arte, oggetti rari e preziosi, dipinti e monete di proprietà dei Farnese e trasferita da Roma a Parma a metà del XVII secolo era esposta in un grande salone del Palazzo della Pilotta. Buona parte della raccolta viene trasferita a Napoli nel 1734 da Carlo di Borbone, ultimo discendente dei Farnese al governo della città emiliana, fatta eccezione per dipinti celebri quali La guarigione del cieco nato di El Greco e il Ritratto di Paolo III Farnese di Sebastiano del Piombo.

Sarà l’arrivo del duca Filippo di Borbone e della moglie Luisa Elisabetta di Francia, figlia di Luigi XV, a risarcire la città con la fondazione dell’Accademia di Belle Arti dalle cui collezioni trae origine l’attuale Galleria.

La trasformazione successiva in “museo” aperto al pubblico si deve a Maria Luigia d’Austria che, agli inizi dell’Ottocento incaricò l’architetto Nicola Bettoli e il pittore Paolo Toschi di progettare una nuova sistemazione espositiva. Nacque così la prima Galleria Ducale, profondamente modernizzata nell’ultimo scorcio del Novecento e oggi fulcro di un alacre lavoro di ampliamento e rimusealizzazione.

Museo Bodoniano

Il Museo Bodoniano è il più antico museo della stampa in Italia, inaugurato nel 1963 in occasione del 150° anniversario della morte di Giambattista Bodoni, il tipografo piemontese che rese Parma capitale mondiale della stampa a partire dalla seconda metà del Settecento.

Il Museo è stato istituito come Fondazione al fine di esporre e valorizzare la suppellettile tipografico-fusoria, le edizioni e gli altri cimeli appartenuti all’officina di Bodoni per illustrarne l’opera, la figura e le collezioni. Promuove inoltre studi e ricerche nel campo dell’arte grafica e tipografica. Collocato nel seicentesco palazzo farnesiano della Pilotta (sede, a fine Settecento, dell’Officina e dell’abitazione di Bodoni), il museo è ospitato al terzo piano della Biblioteca Palatina, proprietaria delle collezioni esposte.

Teatro Farnese

Al primo piano del Palazzo della Pilotta un portone monumentale in legno dipinto, sormontato da una corona ducale, ci conduce al Teatro Farnese: un ambiente spettacolare che conserva ancor oggi il ricordo della fastosa vita di corte dei Duchi Farnese. Quasi del tutto distrutto dalle bombe del 1944 e ricostruito in epoca moderna, oggi il teatro ci restituisce una delle più straordinarie architetture teatrali del Seicento.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Complesso Monumentale della Pilotta
Piazzale della Pilotta 15, 43121 Parma Tel +39 0521 220400 (Centralino)
PEC: mbac-cm-pil@mailcert.beniculturali.it
PEO: cm-pil @beniculturali.it
<https://complessopilotta.it/>



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE DEI MUSEI
COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA

Nel 2016, a seguito della Riforma Franceschini, tutti gli istituti culturali della Pilotta vengono riuniti sotto un'unica direzione. Ripensare la Pilotta come complesso museale unitario, dopo la separazione dei suoi istituti culturali attuata in epoca ottocentesca, significava prima di tutto affrontare la riflessione critica sul ruolo dei musei nelle comunità del XXI secolo e sui presupposti intellettuali della riforma Franceschini che ha condotto alla creazione di questa nuova realtà museale.

Era necessario, innanzitutto, avviare una serie di progettualità in grado di promuovere innovazione e cambiamento e garantire l'efficacia dell'azione amministrativa per consentire la realizzazione di un ampio progetto culturale contenente la strategia complessiva per la tutela, la gestione, la valorizzazione e il rilancio dell'Istituto, che ha riguardato l'avvio di un ampio progetto di riqualificazione della struttura del Complesso Monumentale della Pilotta e delle aree adiacenti affette da una grave situazione di degrado.

Sono stati immediatamente intrapresi interventi per la ripulitura e il riordino dell'androne e dello Scalone Monumentale della Pilotta, dell'ingresso del Museo Archeologico, del Vestibolo antistante il Teatro Farnese con il monumentale portone ligneo seicentesco realizzato da Ferdinando Galli Bibiena e della sala del Teatro. Sono stati realizzati, inoltre, interventi strutturali e impiantistici per la sicurezza delle opere e dei vari luoghi del Complesso. Anche le aree cortilizie esterne (corti del Guazzatoio, della Cavallerizza e della Rocchetta) sono state ripulite e bonificate; il cortile della Cavallerizza in particolare è stato oggetto di un intervento più ampio di restauro e piantumazione di nuovi alberi, un sistema automatico di irrigazione e un nuovo manto erboso.

È stato intrapreso un programma a tappeto per la ri-concezione generale delle collezioni seguendo la nuova fisionomia della Pilotta come complesso unitario. Si è cominciato a sanare quanto invaso o in stato di abbandono nella museografia complessiva, ridisegnando alcuni nodi allestitivi non leggibili nella Galleria Nazionale, come la sala di Leonardo, i Saloni ottocenteschi, il riallestimento della passerella dell'Ala Nord-Ovest con i ritratti della famiglia Farnese e della Sala del Trionfo con la nuova sezione dedicata alle arti decorative; sono stati completamente riallestiti gli spazi adiacenti la sala del Teatro Farnese con materiali legati alla vicenda storica e architettonica di questa monumentale sala di spettacolo, cui ha fatto seguito nel percorso espositivo una sezione dedicata alle raccolte farnesiane e all'arte del Rinascimento a Parma; nella Biblioteca Palatina è stata riaperta al pubblico la Galleria dell'Incoronata contenente la sinopia dell'affresco di Correggio conservato in Galleria Nazionale.

Interventi progettuali più significativi hanno riguardato la musealizzazione degli spazi connettivi della Pilotta, primo fra tutti lo Scalone Monumentale, scenografico raccordo tra tutti gli istituti culturali del Complesso, con due interventi progettati ex novo, che contribuiscono a ridisegnare la nuova immagine della Pilotta e che hanno riguardato il pianerottolo prospiciente il museo archeologico con la collocazione all'ingresso del Museo Archeologico di due leoni in pietra di epoca romana precedentemente esposti all'aperto in una situazione di degrado e il vestibolo antistante l'ingresso del Teatro Farnese con l'esposizione di opere, documenti e pannelli didattici che consentono al visitatore di ripercorrere i momenti più importanti della storia della Pilotta. È stato avviato un progetto per il riallestimento complessivo del Museo Archeologico e altri progetti in via di realizzazione riguardano altre sale della Galleria Nazionale.

Nell'ambito di un articolato progetto di riqualificazione del piano inferiore dell'edificio e del cortile della Pilotta, affetto da problemi di degrado antropico molto significativi, attraverso l'istituzione di nuovi servizi volti non solo a migliorare l'offerta dell'Istituzione Museale ma anche a rinsaldarne il rapporto con il contesto territoriale è stata realizzata una nuova biglietteria unificata per i tutti i musei del Complesso e sono state avviate le procedure per l'affidamento in concessione dei servizi Caffetteria-Bookshop, Ristorazione e zona mostre negli spazi dei Voltoni



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Complesso Monumentale della Pilotta
Piazzale della Pilotta 15, 43121 Parma Tel +39 0521 220400 (Centralino)
PEC: mbac-cm-pil@mailcert.beniculturali.it
PEO: cm-pil @beniculturali.it
<https://complessopilotta.it/>



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE DEI MUSEI
COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA

del Guazzatoio. Costituiscono parte integrante di questo vasto e unitario progetto di valorizzazione del “cortile dei servizi” anche la creazione di un nuovo sistema di accessi alla Biblioteca Palatina e il trasferimento del Museo Bodoni in alcuni locali del piano terra sul lato sud del cortile.

In linea con questo processo di riqualificazione interna ed esterna del Complesso, nel novembre del 2019 è stata inaugurata la più grande installazione permanente al neon di Maurizio Nannucci, *Time Past, Present and Future*, per illuminare uno dei passaggi urbanistici più frequentati da cittadini e turisti della città, per mettere in relazione l’arte contemporanea con la storia e il contesto monumentale che le ospita e per rivitalizzare e attualizzare nella loro globalità la natura, le collezioni e la storia di questo prezioso Complesso.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Complesso Monumentale della Pilotta
Piazzale della Pilotta 15, 43121 Parma Tel +39 0521 220400 (Centralino)
PEC: mbac-cm-pil@mailcert.beniculturali.it
PEO: cm-pil@beniculturali.it
<https://complessopilotta.it/>